



PIATTAFORMA PER IL CONFRONTO CON GLI ENTI LOCALI SUI BILANCI 2019

Il perdurare della critica fase economica e sociale conferma l'esigenza di continuare nella pratica della concertazione tra le parti sociali e le Amministrazioni locali per giungere alla stipula di un Patto Programmatico che parta dal comune riconoscimento di interessi collettivi da salvaguardare e perseguire attraverso appropriate politiche pubbliche concertate tra tutti i soggetti interessati. Politiche che si pongano l'obiettivo primario di contemperare il sostegno e l'incentivazione allo sviluppo economico con la difesa delle categorie sociali più disagiate improntate sulla riaffermazione della centralità del welfare, anche locale, quale importante motore di sviluppo. Tale confronto deve prevedere necessariamente alcuni punti fermi:

- 1) Impegno a confrontarsi da parte di tutti i soggetti.
- 2) Individuazione delle materie demandate a livello comunale o sovra comunale, vedi zone distretto, ambiti territoriali e area vasta.
- 3) definizione di un programma di lavoro che preveda un calendario di incontri nell'arco dell'anno (obbligatoriamente sul bilancio di previsione e successive verifiche).

Per garantire una trattativa funzionale ed efficace la discussione deve contare su un condiviso accordo che contenga le seguenti linee di indirizzo:

- 1) le parti riconoscono il valore della contrattazione sociale territoriale al fine di migliorare e ulteriormente qualificare il livello dei servizi pubblici offerti ai cittadini e alle cittadine. Le Amministrazioni si impegnano a sviluppare il confronto sul bilancio e su tutte le materie che saranno individuate.
- 2) le materie che riguardano i servizi a rete, acqua, trasporti, rifiuti, assetto dei servizi sociali e socio-sanitari, dovranno prevedere percorsi di confronto stabili a livello sovra-comunale al fine di monitorare la qualità e quantità dei servizi alla cittadinanza.

Il confronto si dovrà sviluppare sui seguenti punti:

POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E DI CITTADINANZA

- Il ruolo degli Amministratori Locali nella programmazione e nel controllo della gestione e integrazione dei servizi socio sanitari diviene ogni giorno più essenziale e determinante per perseguire l'obiettivo di politiche che mirino allo sviluppo dei diritti di cittadinanza. Una forte attenzione dovrà essere dedicata a tutte quelle azioni finalizzate alla prevenzione, alla integrazione socio-sanitaria, alla inclusione sociale e alla sicurezza dei cittadini e delle cittadine
- Rivendichiamo la partecipazione al dibattito e alla costruzione dei vari Piani Integrati Socio sanitari che vedranno impegnate le Società della Salute, come da accordi e protocolli già sottoscritti.

Chiediamo quindi una particolare attenzione sui seguenti punti:

1. dotazione ed utilizzazione del Fondo Regionale della non autosufficienza. Il processo di invecchiamento genera nuovi bisogni assistenziali ai quali occorre dare una risposta attraverso i PIS delle zone-distretto;
2. utilizzazione delle quote sanitarie per verificare se rispondono al meglio ai bisogni territoriali di residenzialità e una analisi dei risultati della assistenza domiciliare integrata per alleviare il peso che grava sulle famiglie;
3. l'assistenza economica diretta alle famiglie deve garantire l'emersione del lavoro degli addetti alla assistenza del non autosufficiente;
4. incremento dei servizi territoriali attraverso l'attuazione della medicina di iniziativa, il lavoro multidisciplinare da attivare nelle case della salute, la piena attuazione ed operatività delle reti cliniche integrate, l'istituzione di percorsi di assistenza ospedale territorio con l'incremento dei posti letto di cure intermedie localizzati nelle zone meno fornite di servizi di trasporto pubblico;
5. abbattimento delle liste di attesa e coordinamento delle agende con il servizio di infermeria per giungere ad una similitudine dei tempi di attesa;
6. edificazione delle case della salute ancora non attivate e implementazione con servizi e dotazioni di apparecchiature diagnostiche in quelle nominalmente aperte.

Basilare per l'anno 2019 sarà il rilancio della prevenzione della salute con iniziative nelle scuole primarie e secondarie su corretti stili di vita, con specificità per le primarie sulla prevenzione odontoiatrica, nonché il coinvolgimento della popolazione anziana per un invecchiamento attivo e per contrastare la cultura dell'esclusione e della solitudine.

Fondamentale inoltre dovrà essere l'impegno da parte della ASL ad informare la cittadinanza sui servizi e le prestazioni in essere con indicazione delle modalità di accesso.

La restituzione alla collettività della Tenuta di Suvignano impone che si coniughino le esigenze di valorizzazione delle risorse del territorio con iniziative rivolte alla popolazione sulla legalità e la lotta alla criminalità organizzata.

Confronto sulla attuazione del REI nel 2018, attraverso un monitoraggio su tutto il territorio provinciale, e apertura di un tavolo sulle novità nel campo dell'assistenza ai poveri contenute nella legge di bilancio 2019 (reddito di cittadinanza).

POLITICHE FISCALI E TARIFFARIE

- Assumere come riferimento la congruità tra il livello di tassazione e la quantità/qualità dei servizi erogati.
- Introdurre o estendere soglie di esenzione/agevolazione per tutte le tassazioni locali e/o compartecipazioni ai servizi, individuando livelli che tengano in considerazione la capacità di spesa delle famiglie.
- **SERVIZI A DOMANDA:** eventuali adeguamenti delle tariffe devono essere contenuti entro il tasso di inflazione ISTAT.
- **TASI-IMU:** la tassazione dovrà essere effettuata a seguito di una costante verifica della correttezza della classificazione catastale.
- **TARI:** definire regole di "costruzione" della tariffa anche in funzione della elaborazione di un necessario piano industriale per la gestione integrata dei rifiuti che tenga conto delle caratteristiche dei territori e dei diversi investimenti già realizzati, prevedendo detrazioni o esenzioni alle famiglie in base al reddito ISEE.
- **Lotta all'evasione fiscale:** potenziare questa attività, passando dal controllo amministrativo ad un livello di controllo più accurato e che si estenda anche "sul territorio", coinvolgendo tutti i soggetti deputati alle verifiche. Prevedere appositi progetti per la lotta all'evasione e al lavoro nero con specifiche risorse umane e finanziarie. Nel corso dell'anno verificare, su una congrua percentuale degli immobili censiti, la corrispondenza tra la realtà e l'accatastamento.

Aumento della vigilanza sulle nuove attività commerciali sottoposte al pagamento dell'imposta di soggiorno.

- L'indicatore **ISEE** dovrà essere il riferimento di ogni Ente per determinare il livello di compartecipazione dei cittadini al costo del servizio. In tale ottica si dovranno privilegiare accordi omogenei di applicazione almeno a livello di area.

POLITICHE ABITATIVE E UN ABITARE SOLIDALE ED INTERGENERAZIONALE

- Il finanziamento del fondo affitti resta un punto prioritario per ogni Ente, così come dovrà essere perseguita ogni azione per facilitare lo sviluppo dell'affitto a canone concordato, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente.
- Occorre che gli investimenti in edilizia pubblica favoriscano opportunità abitative che rispondano alle necessità delle giovani coppie e ai differenti bisogni delle persone con difficoltà, come anziani e disabili (fragilità, difficoltà motorie, socialità, sicurezza e servizi di prossimità), non limitandosi solo alle nuove strutture ma verificandone anche l'attuazione nelle opere già in fase di costruzione.

Inoltre è di fondamentale importanza che le abitazioni siano di misure adeguate alle varie esigenze, prive di barriere architettoniche, dotate di ogni confort, sicure, a basso consumo energetico ed inserite in contesti socio ambientali che favoriscano la convivenza tra le persone di ogni età, perché è in un rapporto di mutuo scambio che si fondano le ragioni del vivere sociale e del desiderio di futuro.

Impegno delle Amministrazioni locali ad una rilevazione degli immobili pubblici inutilizzati o sotto utilizzati, allo scopo di verificarne il loro possibile utilizzo per le categorie più deboli.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Combattere ogni forma di inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Difesa idrogeologica del territorio. Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti. Potenziamento del trasporto pubblico per ridurre l'uso dei mezzi privati.

Predisporre, in collaborazione con le scuole, attività per lo sviluppo di una coscienza critica sui temi e problemi dell'ambiente.

Portare a conoscenza dei cittadini i piani della protezione civile.

POLITICHE DI GENERE

Gli EE.LL. e le OO.SS. promuoveranno politiche di genere in tutti i settori della società, in particolare riteniamo necessario attivare ogni azione utile per:

- promuovere la medicina di genere nell'ottica della salvaguardia della salute;
- riqualificare i Consultori, che sono l'ambito privilegiato per la salute delle donne di tutte le età e per una corretta applicazione della legge 194;
- potenziare i servizi per l'infanzia e per gli anziani, ai fini del riconoscimento del valore sociale della cura e di una maggiore condivisione tra uomini e donne;
- attivare, presso le istituzioni locali, in primo luogo i Comuni, nell'ambito della campagna di lotta alla violenza contro le donne, la predisposizione di veri e propri programmi di prevenzione e di contrasto alla violenza che comportino azioni a largo raggio a partire dalla scuola;
- sostenere la creazione di piani di azione basati sullo sviluppo della rete dei servizi, rafforzare i tavoli istituzionali a livello locale e la relativa formulazione di protocolli condivisi, dando contemporaneamente più forza ai Centri anti violenza e alle Case di prima accoglienza o alle Case rifugio, tramite adeguati finanziamenti;
- definire un bilancio di genere con lo scopo di cogliere il traguardo di una maggiore equità, efficienza e trasparenza nella attività dell'ente locale.

POLITICHE DEL LAVORO E APPALTI

- Favorire investimenti che contribuiscano a mettere in moto l'economia locale attraverso:
 - ✓ messa a norma degli edifici scolastici e pubblici
 - ✓ superamento delle barriere architettoniche
 - ✓ energie rinnovabili
 - ✓ ristrutturazioni per adeguamenti antisismici
 - ✓ interventi per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio
- Tutto questo non può prescindere anche da una più cogente applicazione della normativa sugli appalti per la difesa dei diritti dei lavoratori, come la clausola sociale per garantire il mantenimento delle ore lavorate e del salario percepito. Infine, per ottenere maggiore trasparenza e legalità, è opportuno prevedere protocolli territoriali (vedi Siena) che attivino il confronto preventivo con le categorie di riferimento.

POLITICHE EDUCATIVE E INTEGRAZIONE

Le politiche educative vanno pensate e collocate secondo l'ottica dell'educazione permanente che parte dagli 0 anni e si sviluppa durante l'arco di tutta la vita, in modo da garantire il diritto di cittadinanza a tutte le persone indipendentemente dal censo, dal gruppo socio-culturale a cui appartengono, dalla provenienza geografica, dal genere.

Occorre sviluppare una politica che miri ad ampliare e garantire l'elevato livello del servizio offerto dai nidi e dalle scuole dell'infanzia che, rivolgendosi agli alunni nei primi anni di vita, hanno una fortissima incidenza sullo sviluppo della persona e sul suo successivo percorso scolastico. Garantendo una attenzione a mantenere ed incrementare il numero dei servizi pubblici, baluardo di pari opportunità per tutte le bambine ed i bambini. Nel sistema integrato che si va delineando solo se la governance rimarrà saldamente nelle mani del pubblico sarà assicurata una qualità diffusa.

A tale proposito è necessario valutare una modulazione degli orari e delle tariffe corrispondenti alle nuove esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie continuando ad assicurare la qualità del servizio.

E' importante affrontare le problematiche legate all'incremento preoccupante del disagio minorile e giovanile prevedendo adeguate risorse nella definizione dei piani integrati di zona che mirino a:

- garantire a tutti il diritto allo studio, mettendo in atto strategie mirate alla prevenzione della dispersione scolastica, assicurando sostegno adeguato a tutte le forme di disabilità, rafforzando il rapporto di integrazione tra il sistema scolastico e le politiche sociali;
- prevedere una dimensione interculturale dell'insegnamento per assicurare non solo l'integrazione e le pari opportunità, ma anche per promuovere l'incontro e lo scambio per la valorizzazione delle diversità come ricchezza e opportunità di crescita.

Il problema sociale posto dai migranti non può essere limitato alla sola accoglienza ma a costruire insieme a loro un patto di cittadinanza basato su diritti e responsabilità civica, fondamenti per una vera integrazione.